

Teramo. Garantire la fruibilità della spiaggia e degli stabilimenti balneari per i disabili. La Provincia elabora le linee guida. Venerdì il confronto con tutti gli interessati

Vacanze per tutti anche per i disabili. Ma le barriere architettoniche impediscono l'accesso agli stabilimenti balneari e alla spiaggia. Un problema annoso che crea più di un problema a soggetti deboli e famiglie già onerosamente colpite da un quotidiano complicato. L'assenza di passerelle, rampe d'accesso e spazi di manovra rendono la spiaggia un luogo precluso a chi ha problemi di mobilità.

Il consigliere delegato all'Urbanistica, Maurizio Verna, insieme agli uffici di competenza della Provincia, ha deciso di affrontare il tema in maniera organica e ha predisposto delle Linee guida per "gli accessi ai litorali" che saranno portati all'attenzione dei portatori di interesse (Comuni costieri, associazioni di categoria, Ufficio circondariale marittimo) **venerdì 12 - a partire dalle ore 10 - a Villa Filiani a Pineto.**

*"Di fatto, oggi, tranne che in pochi casi che proprio per questo rappresentano un'eccezione, ai disabili e alle loro famiglie è negato il diritto a fruire dei servizi turistici. Per una carrozzella è impossibile accedere alla spiaggia" spiega **Maurizio Verna** che aggiunge: "un tema che ci vede particolarmente in ritardo rispetto alle realtà europee e che, fra le altre cose, non viene percepito dagli operatori commerciali e turistici come una occasione per allargare il proprio target di utenti. E' evidente, infatti, che vi sono migliaia di famiglie che rinunciano alla vacanza proprio per la mancanza di servizi adeguati o che scelgono di andare altrove, dove i propri diritti sono meglio tutelati. L'abbattimento delle barriere architettoniche è un obbligo anche per chi gestisce concessioni demaniali ma io voglio cominciare a ragionare in termini positivi partendo dai vantaggi che ne derivano agli stessi operatori turistici per arrivare, tutti insieme e con la collaborazione delle amministrazioni locale, a migliorare gradualmente l'attuale situazione".*

Le linee guida - elaborate dall'ufficio Urbanistica - fornendo precise indicazioni sia sulle soluzioni tecniche che sullo stato normativo, rappresentano un'utile punto di riferimento anche per le amministrazioni comunali e per chi deve controllare che le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione garantiscano, come recita la legge (5 febbraio 1992 numero 104 articolo 23) "l'effettiva possibilità di accesso al mare alle persone con disabilità".

Teramo 10 giugno 2015